



Corso Robert Schuman

edizione 2013

**Professione Legale Internazionale ed Europea per
la Tutela dei Diritti Fondamentali dell'Uomo**

Accreditato dal Consiglio Nazionale Forense per nr. 24 Crediti Formativi

Master Full Time, Numero Chiuso

Strasburgo, 15 Luglio – 3 Agosto 2013



Siccome ora i comuni rapporti, più o meno stretti, dei popoli fra loro hanno talmente

progredito che l'offesa fatta al diritto in un luogo è risentita egualmente in tutti, così l'idea di un diritto universale o cosmopolitico non è punto fantastico od esaltato, ma complemento necessario del codice non scritto di un giure pubblico delle genti, sia interno che internazionale, ed avviamento alla pace perpetua cui solo in tal guisa potremo man mano approssimarci.

Il diritto degli uomini deve essere sacro, qualunque sacrificio ciò debba costare a chi sta al potere. In tale argomento non si può tergiversare, né ricorrere al ripiego di un diritto prammatico-condizionale (fra il diritto e l'utile), ma ogni politico deve piegare le ginocchia al primo, potendo sperare in compenso di giungere, benché lentamente, ad un'altezza da cui risplenderà durevolmente.

Immanuel Kant, *Per la pace perpetua*



DUit SRL

DUit - acronimo di Diritti Umani in Italia - è una società attiva nel campo dell'editoria, della formazione, dell'informatica. Avvalendosi dell'*expertise* dei propri soci e del proprio Staff, lancia nel 2010 la rivista scientifica telematica "Diritti Umani in Italia" - www.duitbase.it - la quale, grazie anche al più vasto Database della Giurisprudenza CEDU in Italia, diventa rapidamente un punto di riferimento nel panorama giuridico nazionale, contando, nel suo primo anno di pubblicazione, oltre 10.000 lettori al mese. In prima linea nel campo della formazione professionale per gli operatori del diritto, oltre al Corso Robert Schuman - organizzato annualmente a Strasburgo -, realizza iniziative in partnership con Università, Ordini Professionali, Scuole per l'Alta Formazione Professionale.



ISGI Istituto di Studi
Giuridici Internazionali
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto di Studi Giuridici Internazionali

L'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI), fondato nel 1986 come Centro di studi del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, è l'organo scientifico del CNR che svolge attività di ricerca, formazione e alta consulenza nel campo del diritto internazionale. L'attività scientifica dell'Istituto attiene a settori particolarmente significativi del diritto internazionale, quali risultano dal suo Statuto: il diritto dell'organizzazione internazionale, il diritto dell'integrazione ed i relativi processi di unificazione giuridica; il contributo dell'Italia alla formazione ed evoluzione delle norme consuetudinarie del diritto internazionale; le garanzie dei diritti fondamentali e la tutela internazionale dei diritti umani. Dato il suo campo di attività, collabora anche con organizzazioni internazionali, come le Nazioni Unite, la FAO, l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT) ed è depositario ufficiale della documentazione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).



Studio Legale Internazionale Romano - Forgiione

Lo **Studio Legale Romano - Forgiione**, con sede in Benevento, Roma e Strasburgo, è costituito da avvocati di notevole rilievo, da anni noti in Italia ed in Europa per il loro impegno ed i loro successi nel campo della tutela dei diritti dell'uomo. In generale è lecito dire che nel suo settore, lo Studio Legale Romano abbia "fatto scuola". Gli avvocati internazionalisti dello Studio Legale Romano operano da anni nelle seguenti materie: tutela dei diritti sanciti dalla Convenzione Europea Diritti dell'Uomo, ed in particolare il Diritto ad un equo processo, Protezione della proprietà, Diritto al rispetto della vita privata e familiare; Diritto dell'Unione Europea, con particolare riguardo alla Concorrenza ed alla Libertà di movimento delle persone, servizi e capitali.

Le ragioni di una nuova stagione dei diritti.

Nell'attuale panorama nazionale ed europeo segnato da una profonda crisi economica, politica e sociale, il rispetto dei diritti umani, al di là di quanto sancito nei trattati internazionali, sembra avere assunto un rilievo secondario, marginale, quasi escluso dalle agende di governo.

Progressivamente l'Europa è stata in grado di dotarsi di strumenti giuridici eccezionali che rappresentano un "unicum" rispetto ad altri ordinamenti continentali, in grado di fornire una elevata protezione dei diritti fondamentali. Da ultimo il Trattato di Lisbona segna la svolta decisiva volta al pieno riconoscimento di tali diritti all'interno dell'Unione Europea.

Se sulla carta l'Europa rappresenta, quindi, il baluardo della protezione dei diritti fondamentali, tuttavia i singoli stati nazionali spesso non riescono a mettersi al passo con gli standard di protezione loro indicati.

Soffermando l'attenzione sull'Italia non può non rilevarsi come siano ancora emblematiche e strutturali le violazioni relative al rispetto delle condizioni dei detenuti e di chi è rinchiuso in veri e propri "lager" che eufemisticamente vengono chiamati centri di identificazione ed espulsione.

Può definirsi uno stato di diritto quello dove si viene torturati in carcere? I casi di Stefano Cucchi e Federico Aldrovandi riecheggiano ancora forti nella memoria di chi cerca giustizia per simili scellerati episodi.

Come dimenticare, poi, i tragici episodi della scuola Diaz e della caserma di Bolzaneto? In quel periodo, non troppo lontano, si è assistito alla morte della democrazia, all'appannamento di ogni tutela, alla sospensione di ogni tipo di garanzia per il singolo.

Quanto, invece, al diritto ad un processo in tempi ragionevoli non può non rilevarsi che lo stesso resta un miraggio, difficile da raggiungere in tempi brevi, mentre la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ribadisce in continuazione che tale diritto costituisce una delle principali espressioni del principio di supremazia della legge al quale viene riconosciuto un posto preminente fra gli elementi di una società democratica.

Costanti sono le problematiche legate al rispetto del diritto alla salute e ad un ambiente salubre, troppo spesso sottovalutate e ridimensionate.

Non va dimenticato lo sfaldamento dei diritti sociali e la continua precarizzazione del lavoro che sembra, ormai, non avere alternative.

Gli ulteriori attentati alle libertà, testimoniati da leggi sciagurate come quelle sulla procreazione assistita, sull'immigrazione, sul proibizionismo in materia di droghe e dal rifiuto di innovazioni in materia di diritto di famiglia, di contrasto all'omofobia, di testamento biologico, dimostrano l'impoverimento culturale e civile in cui sta sprofondando questo paese.

L'Italia sembra avere il passo del gambero. Dopo aver raggiunto importanti conquiste sul piano dei diritti civili e sociali, quali il divorzio, lo statuto dei lavoratori, la protezione dei dati personali, la riforma dell'ordinamento penitenziario, la tutela delle lavoratrici madri, la parità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro, ha cambiato direzione. Per questo occorre invertire la rotta, occorre ricollegarsi ad una dimensione europea dei diritti fondamentali, per troppo tempo abbandonata.

La tutela dei diritti umani assume, quindi, connotati sempre più complessi e deve avere, all'interno del nostro ordinamento, una

importanza sempre crescente. I gravi deficit di tutela di cui soffre il nostro paese dimostrano quanto sia ancora lunga la strada da percorrere.

In questo contesto, dunque, il lavoro che si andrà ad affrontare dovrà contribuire ad offrire maggiori spunti critici e di riflessione su problemi cruciali che interessano il nostro paese, con la consapevolezza che questa sfida può riempire degnamente gli spazi giuridici futuri.

Non c'è vento favorevole solo per chi non sa dove andare, al contrario chi ha ben in mente la strada da seguire sa come invertire la rotta, per uscire dal "deserto dei diritti" – come ha magnificamente affermato Rodotà – in cui l'Italia è rimasta intrappolata negli ultimi vent'anni.

Obiettivi

Il **Corso Robert Schuman**, partendo da siffatte, ineludibili considerazioni, intende offrire agli operatori giuridici gli strumenti idonei per conoscere, comprendere e competere in questi nuovi scenari, adeguando la propria professionalità alle mutate esigenze del sistema di garanzia e tutela dei diritti fondamentali dell'uomo. Particolare impegno sarà profuso nell'analisi dei risvolti squisitamente pratici delle materie oggetto del **Corso**, affidandone la trattazione ad esperti avvocati operanti nel settore ed a giuristi provenienti dalle Corti Internazionali.

L'edizione 2013 del **Corso Robert Schuman**, pertanto, si impone di:

- offrire le nozioni base del Diritto dell'Unione Europea;
- analizzare le norme procedurali degli organi giurisdizionali UE;
- approfondire istituti e norme sostanziali specifiche di Diritto UE;
- analizzare il sistema della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e l'efficacia di questa nell'ordinamento italiano;
- analizzare le norme di procedura della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
- approfondire specifiche tematiche inerenti la tutela internazionale dei diritti dell'uomo;
- offrire spunti di riflessioni e competenze pratiche per risvolti professionali in campo internazionale ed europeo.

Destinatari

Il **Corso** è diretto ad avvocati, praticanti avvocati, giuristi e laureati in giurisprudenza che vogliono misurarsi con l'alto profilo dell'esperienza proposta. I beneficiari devono essere decisi a dare un importante valore aggiunto alla propria formazione e professione al fine di proporsi, al termine del corso, come avvocati internazionalisti e consulenti legali specializzati nel diritto internazionale e nel diritto dell'Unione Europea. Al termine del **Corso** i partecipanti dovranno quindi aver acquisito una particolare dimestichezza pratica nella gestione delle procedure e nella redazione di ricorsi dinanzi alle Corti Europee.

Contenuti e Struttura

I contenuti del **Corso** spaziano in due aree tematiche, intimamente interconnesse: Diritto dell'Unione Europea e Diritto della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Per entrambe, è prevista una breve, ma fondamentale, parte generale che tratterà le questioni relative alle fonti, ai principi generali ed all'efficacia. La parte speciale del programma si concentrerà sugli aspetti sostanziali e pratici delle singole garanzie enucleabili dai sistemi oggetto di studio. Accanto all'analisi degli aspetti procedurali, corredata da *case studies* e prove pratiche, sono previsti approfondimenti su problemi giuridici specifici ed attuali: tutela dei diritti sociali in ambito europeo, tutela della proprietà ed espropriazioni per pubblica utilità, tutela dell'ambiente, diritto penale internazionale, diritto di famiglia ed adozioni internazionali, principi del giusto processo applicati al rito penale ed al rito civile.

Il **Corso** consta di 90 ore di formazione teorica e pratica in lingua italiana; è tuttavia richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e francese per la comprensione delle fonti e della giurisprudenza non disponibile in italiano.

Le lezioni si terranno a Strasburgo dal 15 Luglio al 3 Agosto 2013. La frequenza è così organizzata: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00. E' richiesta la presenza ad almeno l'80% delle ore di lezione.

Nella mattinata di sabato 3 agosto vi sarà la consegna degli attestati.

Il **Corso** sarà attivato al raggiungimento di nr. 15 partecipanti.

Le iscrizioni chiuderanno al raggiungimento di nr. 30 partecipanti.

Programma e Docenti

- **Conferenza di presentazione**

L'Efficacia della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo nell'ordinamento italiano: arresti, sviluppi e prospettive di un dialogo senza fine.

- **Il dialogo tra le corti nazionali, internazionali ed europee**

Il processo e le procedure innanzi alla Corte di Giustizia dell'UE; il rinvio pregiudiziale; il rinvio pregiudiziale d'urgenza; la cooperazione tra la Corte di Giustizia e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Prof. Giuseppe Cataldi

Professore ordinario di Diritto internazionale, Pro-Rettore vicario nell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Responsabile della sede di Napoli dell'"Istituto di Studi Giuridici Internazionali" del CNR; Condirettore della rivista "Diritti umani diritto internazionale", Direttore Scientifico della Rivista "Diritti Umani in Italia".

- **La Corte Europea dei Diritti dell’Uomo: fondamenti e procedura**

Introduzione al sistema CEDU. La Corte Europea dei Diritti Umani: composizione e competenze. Principi generali. La procedura: il cammino di un ricorso individuale. Legittimazione attiva e qualità di vittima. Ricevibilità dei ricorsi individuali: aspetti generali e procedurali. Questioni relative alla competenza della Corte; il previo esaurimento dei ricorsi interni; la regola dei sei mesi; ricorso già esaminato dalla Corte o già sottoposto ad altri istanza internazionale; altre condizioni di ricevibilità; ricorso manifestamente infondato; assenza di un pregiudizio importante. Le misure provvisorie. L’intervento dei terzi nella procedura. Contenuto ed efficacia delle sentenze. Il controllo sull’esecuzione delle sentenze.

Avv. Prof. Cesare Pitea

Già giurista presso la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, Divisione Italiana, nel 2001 ha conseguito un LL.M. in Public International Law presso l’University of London, School of Oriental and African Studies. Dal 2006 è Professore aggregato, insegnando Diritto europeo e internazionale e Diritto europeo dei servizi sociali presso l’Università degli Studi di Parma.

- **Il rispetto della vita privata e familiare**

Il diritto al rispetto della vita familiare secondo l’art. 8 della Convenzione europea. L’oggetto della tutela: la nozione di vita familiare. Il concetto di famiglia. I diritti parentali. Allontanamento dei minori. Diritti di visita. Sottrazione internazionale di minori.

Tecniche di redazione di un ricorso. Il contraddittorio dinanzi alla Corte europea dei diritti dell’Uomo.

Avv. Antonella Mascia

Già Giurista presso la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, Avvocato patrocinante a Strasburgo, ha svolto la propria attività presso la Direzione generale dei diritti dell’Uomo e degli affari giuridici del Consiglio d’Europa. In particolare ha partecipato all’attività del Segretariato del Comitato europeo di

prevenzione della tortura (CPT), ha collaborato alla redazione di una raccomandazione per minori delinquenti [Rec(2008)11] e al progetto di convenzione di contrasto alla contraffazione dei prodotti farmaceutici presso la Divisione di diritto penale della Direzione delle attività normative e, dall'ottobre 2008, lavora presso il Segretariato della Commissione per la democrazia attraverso il diritto (Commissione Venezia).

- **La tutela della proprietà**

La tutela della proprietà secondo l'art. 1 prt. 1 della Cedu. La nozione di bene: la tutela dei crediti, dei beni mobili, dei beni immobili. La nozione di legittima aspettativa.

Le espropriazioni per pubblica utilità. La conformità alla legge delle misure di interferenza nel diritto di proprietà. Il caso specifico dell'occupazione ablatoria nell'ordinamento nazionale. L'evoluzione del principio di legalità nelle sentenze della CEDU sull'occupazione ablatoria. La giurisprudenza successiva alla legge generale sull'espropriazione del 2001. L'occupazione acquisitiva ed il conflitto tra le Corti nazionali e la CEDU.

Avv. Egidio Lizza

Avvocato, ha conseguito un master in diritto tributario e si occupa oggi, collaborando con lo Studio legale diretto dall'Avv. Giovanni Romano, sede di Roma, del contenzioso e della consulenza, di diritto comunitario ed internazionale, di diritto amministrativo e di diritto tributario, di diritto del lavoro e di responsabilità civile.

- **Il diritto ad un equo processo penale**

Gli elementi indefettibili del processo equo. Il principio del contraddittorio e la presunzione d'innocenza: la questione delle operazioni sotto copertura; le testimonianze anonime. L'incidenza della giurisprudenza internazionale sul giudicato penale; il problema dell'esecuzione delle sentenze CEDU; l'ipotesi di revisione innestata con la sent. cost. 113/2011.

Avv. Andrea De Longis

Avvocato dal 1979, nel corso della sua trentennale esperienza è stato impegnato nei più importanti processi penali tenutisi nell'ambito del distretto della Corte di Appello di Napoli. Presidente della Camera Penale di Benevento dal 2000 al 2008.

- **Il divieto di trattamenti inumani e la situazione carceraria italiana**

La questione del sovraffollamento carcerario italiano e l'acclarata violazione dei diritti umani fondamentali dei detenuti: riflessioni a margine della sentenza Torreggiani c. Italia.

Avv. Riccardo Polidoro

Avvocato penalista del Foro di Napoli, Presidente dell'Associazione "Carcere Possibile ONLUS".

- **La ragionevole durata del processo**

La ragionevole durata del processo: analisi normativa ed evoluzione giurisprudenziale. I criteri forniti dalla giurisprudenza internazionale: la condotta delle parti, la complessità del caso, la posta in gioco, l'individuazione del *dies a quo* e del *dies ad quem*. L'equa riparazione per la violazione del termine di ragionevole durata.

La ragionevole durata del processo amministrativo, con particolare riferimento alle ipotesi di mancata presentazione dell'istanza di prelievo. L'estensione della tutela alla fase esecutiva del giudizio presupposto ed alle procedure concorsuali.

Le regole procedurali innanzi alle Corti nazionali per l'ottenimento dell'equa riparazione da irragionevole durata del processo. L'esecuzione dei provvedimenti dei Giudici nazionali.

Avv. Giovanni Romano

Avvocato dal 1975, si è, nel corso della propria attività professionale, occupato, in particolare, di diritto del lavoro e di diritto amministrativo, nonché di contenzioso elettorale. Dal 1989, dedica una cura particolare alle problematiche del giusto processo, con prevalente attenzione a quelle collegate al rispetto del termine di ragionevole durata, interessandosi della tutela dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali dinanzi alla Corte di Strasburgo. Già Presidente dell'Associazione "Eurojuris - Formazione Giuridica", è attualmente Direttore Responsabile della Rivista "Diritti Umani in Italia" e Direttore del "Corso Robert Schuman".

- **Approfondimenti ed esercitazioni pratiche**

Durante l'intero arco delle attività didattiche, nelle ore pomeridiane saranno organizzate a cura dei docenti e di *tutors* dedicati, esercitazioni pratiche consistenti in: redazione di una domanda di rinvio pregiudiziale; redazione di un ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; simulazione di contenzioso dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; ricerca ed analisi di precedenti giurisprudenziali attraverso i databases ufficiali CURIA e HUDOC. Inoltre, saranno proposte rassegne di giurisprudenza europea ed internazionale su tematiche, ulteriori rispetto a quelle già indicate in questo programma, da concordarsi in aula su proposta dei partecipanti.

Materiali Didattici

Ciascun partecipante riceverà ampia documentazione didattica e lavorativa, in formato elettronico, che comprende:

- giurisprudenza e dottrina a corredo delle lezioni, a cura di ciascun docente;
- saggi e dispense selezionate dalla Rivista "Diritti Umani in Italia";
- modelli e formulari per procedure internazionali ed europee.

All'apertura del Corso sarà creata un'apposita sezione, riservata ai partecipanti, sul sito www.duitbase.it, dove sarà possibile reperire, consultare e scaricare i materiali didattici.

Certificazioni

Al termine del corso verranno rilasciati due distinti attestati:

- **European Diploma Supplement: Professione legale internazionale ed europea** - come certificato dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa, riconosciuto in tutti gli stati dell'Unione Europea -.
- **Certificato di partecipazione**, valido ai fini del riconoscimento di Nr. **24** crediti formativi per avvocati e praticanti abilitati, ai sensi del Regolamento Formazione Professionale Continua del 13/07/2007.

Stage

La Società promotrice offre ai partecipanti **n° 1 stage presso Studi legali Italiani attivi nel campo della tutela internazionale dei Diritti dell'Uomo** e specializzati in contenzioso dinanzi le Corti Europee. L'inserimento nello studio professionale prevede la redazione di atti destinati alle giurisdizioni internazionali, traduzione ed interpretazione di pronunce CEDU, ricerca di precedenti finalizzata alla costruzione e redazione di un ricorso, *case-studies* su materie specifiche. Al termine dell'esperienza formativa, il Titolare dello studio, sentiti i responsabili dell'organizzazione promotrice, valuterà l'inserimento permanente dello *stageur* all'interno del proprio studio.

Iscrizione

Per iscriversi al **Corso Robert Schuman** è necessario compilare la domanda di ammissione online, reperibile sul sito www.duitbase.it/corso-robert-schuman-2013. In alternativa, al medesimo indirizzo, è possibile scaricare l'apposito modulo, da inviare, unitamente al proprio CV al numero di fax 06 23328866.

Valutata positivamente la domanda di ammissione, previo colloquio telefonico, la Segreteria provvederà ad inviare al candidato la Scheda di Iscrizione con la quale sarà possibile formalizzare la propria partecipazione al Corso.

Le iscrizioni al Corso dovranno effettuarsi entro il **20 maggio p.v.** e chiuderanno, in ogni caso, al raggiungimento del numero massimo di 30 partecipanti.

La quota di iscrizione al Corso è di **€ 1.799,00 + IVA**, da versarsi con bonifico bancario in 3 rate così scadenzate:

- I° Rata: da versarsi contestualmente all'invio della Scheda di Iscrizione;
- II° Rata: da versarsi entro il 20 Maggio 2013;
- III° Rata: da versarsi entro il 5 Luglio 2013.

Servizi ai partecipanti

La quota di iscrizione comprende inoltre:

- accesso ad internet in WI-Fi nella sede del Corso;
- tutoring dedicato *in loco* per tutte le esigenze relative al Corso;
- assistenza per l'accesso alla biblioteca della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
- partecipazione ad Udienze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in Strasburgo (*salvo disponibilità*);
- partecipazione ad Udienze della Corte di Giustizia in Lussemburgo (*salvo disponibilità*);
- study tours presso il Parlamento Europeo ed il Consiglio d'Europa;
- account con accesso illimitato sulla Rivista "Diritti Umani in Italia".

Contatti

DUit SRL

Sede Legale Via Valadier n. 43, 00193 Roma

C.F. e P. IVA 11338301002

Numero REA: RM – 1295478

Società iscritta nel Registro degli Operatori della Comunicazione al numero 21671

Telefono

+39 06 3224207

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 17:00 alle ore 19:30

Fax

+39 06 23328866

Email

segreteria@corsorobertschuman.eu

Web

www.corsorobertschuman.eu

www.duitbase.it

Coordinamento

Direttore

Avv. Giovanni Romano

Coordinamento Scientifico

Prof. Giuseppe Cataldi

Responsabile Organizzazione

Dr. Matteo De Longis

Segreteria

Dott. Luigi Serino

Dott.ssa Francesca Sbarra